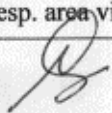


	<i>ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI</i>	DATA: 23/settembre 2016 (DEL n.del.....) 23/9/16
TITOLO:	PIANO D'INTERVENTO PER EMERGENZE ED EVACUAZIONE NELL'AREA NATURALE RECINTATA DEL PARCO LA MANDRIA (DI PROPRIETA' REGIONALE)	PAG.: 1 di 8

**PIANO D'INTERVENTO PER EMERGENZE ED
EVACUAZIONE NELL'AREA NATURALE
RECINTATA DEL PARCO LA MANDRIA (DI
PROPRIETA' REGIONALE)**



Responsabile redazione (Resp. area vigilanza)	Responsabile emissione (Direttore)	Responsabile approvazione (Consiglio Delib. n.....del.....)
--	---------------------------------------	--



	<i>ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI</i>	DATA: 23/settembre 2016 (DEL n.....del.....)
TITOLO:	PIANO D'INTERVENTO PER EMERGENZE ED EVACUAZIONE NELL'AREA NATURALE RECINTATA DEL PARCO LA MANDRIA (DI PROPRIETA' REGIONALE)	PAG.: 2 di 8

1. OGGETTO E FINALITA' DEL PIANO

Il piano disciplina le procedure di intervento per emergenze ed evacuazione, al fine di migliorare la sicurezza delle persone nell'area fruibile del parco naturale La Mandria di proprietà regionale, area interna alla recinzione che ne delimita i confini rispetto alle altre proprietà,

Il presente piano non disciplina la gestione delle emergenze presso i fabbricati, né riguarda le aree pertinenziali di fabbricati assegnati in gestione a soggetti individuati dall'Ente ovvero dalla Regione.

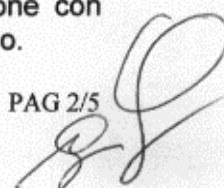
Per la regolamentazione della fruizione nell'area, si fa rinvio alle leggi regionali in materia e al vigente Disciplinare per la fruizione approvato dall'Ente, in cui tra l'altro sono precisate le modalità e gli orari di apertura al pubblico dell'area e quanto attiene alla circolazione ciclo-pedonale e veicolare.

2. DISPOSITIVI PER CHIAMATE DI EMERGENZA E SEGNALETICA

In considerazione dell'ampia estensione dell'area e del fatto che gli ingressi carrai sono chiusi da appositi cancelli in gran parte non presidiati, sono presenti i seguenti dispositivi:

- **cartello ben visibile riportante il numero telefonico per emergenze**, che deve essere sempre attivo a cura del servizio vigilanza, posto presso tutti gli ingressi del Parco. Tale informazione è altresì riportata sulle bacheche del Parco contenenti la mappa e presso la segnaletica di avviso di pericolo nell'area dei laghi.
- **pulsante che automaticamente per emergenze mette in contatto telefonico** con il servizio di vigilanza (c.d. citotelefono), funzionante all'ingresso principale del Parco detto Ponte Verde (Viale Carlo Emanuele II Venaria Reale)
- **cartello che informi sulle condizioni di naturalità del Parco e avvisi in particolare dei pericoli** di attraversamento della fauna selvatica e di transitare sotto gli alberi in caso di maltempo, posto presso tutti gli ingressi del Parco.
- **cartello che presso l'area dei laghi avvisi sul divieto di balneazione e pericoli di annegamento.**
- **un sistema di segnaletica direzionale (frecce)** presso gli ingressi e gli incroci dei percorsi aperti al pubblico, indicante le destinazioni, le relative distanze, la località in cui ci si trova.
- **un sistema di bacheche** presso gli ingressi e i principali punti di fruizione del Parco (complessivamente nel numero di 12) che informino sull'ambiente naturale e che riportino la mappa della sentieristica fruibile del Parco, l'ubicazione delle aree di sosta del pubblico e il numero telefonico per emergenze.

Presso il Viale dei Roveri, nel tratto chiuso al pubblico compreso tra l'ingresso di Ponte Verde e il trivio, in considerazione del fatto che le piante presenti, oggetto di conservazione, per la loro vetustà sono ad elevato rischio di caduta, è posta adeguata segnaletica di delimitazione con divieto di oltrepassare il limite ove le piante possono cadere e con indicato il relativo pericolo.



	<i>ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI</i>	DATA: 23/settembre 2016 (DEL n.....del.....)
TITOLO:	PIANO D'INTERVENTO PER EMERGENZE ED EVACUAZIONE NELL'AREA NATURALE RECINTATA DEL PARCO LA MANDRIA (DI PROPRIETA' REGIONALE)	PAG.: 3 di 8

3. PROCEDURA DI CHIUSURA ED EVACUAZIONE DEL PARCO PER MALTEMPO

- Le procedure di chiusura ed evacuazione del Parco si applicano in caso condizioni meteorologiche e ambientali di alta criticità ai fini della sicurezza dei fruitori quali:
- previsioni, desunte dai siti "Bollettino Allerta Meteo" e "Rischi Naturali" dell'Arpa, relative a:
 - intense precipitazioni (≥ 10 mm/h -pioggia forte-) e prolungate nel tempo (\geq al tempo di corruzione del bacino idrografico del Ceronda -pari a 6 ore-);
 - raffiche di vento tempestoso (incluso favonio): ≥ 60 km/h
- Verifiche sul campo dei guardiaparco di situazioni meteo indicative di rischio quali:
 - terreno saturo d'acqua,
 - rete idrografica naturale e irrigua oltre il normale livello di piena o tracimante sulle strade,
 - caduta di fronde e rami per raffiche di vento.
- Il Responsabile della Vigilanza o il Funzionario di Vigilanza di turno o il Guardiaparco piu' anziano in servizio, verificando le condizioni meteo locali con i colleghi presenti sul territorio, dispone l'applicazione delle procedure per chiusura ed evacuazione.

In ordine di importanza il Servizio di Vigilanza effettuerà:

- L'apposizione di segnaletica di chiusura del parco visibile dall'esterno degli ingressi. Mantenendo per tutto il tempo necessario all'evacuazione la possibilità di fuoriuscita dei fruitori ancora all'interno del parco.
- Un avviso di chiusura del Parco a tutti i fruitori presenti mediante megafono, informando dell'obbligo di abbandonare le aree alberate il prima possibile e indicando le vie a minor rischio da percorrere o in alternativa, ove più opportuno a seconda della situazione, invitandoli a sostare presso luoghi sicuri e all'occorrenza indicando loro come raggiungerli;
- Nel contempo avviso di chiusura del Parco, con ausilio ove possibile del presidio presso Ponte Verde, agli uffici dell'Ente, ai concessionari di strutture, ai ricercatori e guide di cui si abbia notizia essere presenti per attività nel Parco, ai mezzi di trasporto collettivo che conducono visitatori nel Parco.
- Un controllo per assicurarsi che non vi siano altre persone all'interno dell'area regionale fruibile e la successiva chiusura di tutti i cancelli pubblici al Parco
- Comunicazione al Direttore e al Presidente.

I dipendenti dell'Ente (esclusi coloro che operano per ragioni di preminente servizio pubblico) e i concessionari, venuti a conoscenza della non fruibilità dell'area verde del Parco, dovranno attenersi all'utilizzo delle sole vie di collegamento utilizzabili anche in caso di chiusura per avverse condizioni meteo, di cui al Disciplinare di fruizione dell'Ente



	<i>ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI</i>	DATA: 23/settembre 2016 (DEL n.....del.....)
TITOLO:	PIANO D'INTERVENTO PER EMERGENZE ED EVACUAZIONE NELL'AREA NATURALE RECINTATA DEL PARCO LA MANDRIA (DI PROPRIETA' REGIONALE)	PAG.: 4 di 8

I cartelli di chiusura del Parco agli ingressi permarranno sino al termine della situazione di criticità.

La riapertura del Parco verrà determinata dal venir meno delle condizioni di criticità meteo, previa eventuale consultazione con i servizi tecnici dell'Ente.

Prima della riapertura del Parco successivamente a condizioni di intenso maltempo, il servizio di vigilanza verifica che non si siano prodotte situazioni di pericolo lungo la viabilità aperta al pubblico e qualora riscontri qualche anomalia provvede a segnalare sul posto la chiusura del tratto in questione comunicandolo tempestivamente al servizio manutenzione / forestazione e alla direzione.

4. PERSONE AUTORIZZATE ALL'ACCESSO AL PARCO ANCHE IN TEMPI O ZONE DI CHIUSURA AL PUBBLICO

Coloro che per qualsiasi ragione sono dall'Ente autorizzati ad accedere nel Parco in tempi o zone di chiusura al pubblico, sono persone formate e informate sui rischi presenti e in caso di emergenza sono responsabili di attuare le opportune misure per la sicurezza propria e delle persone accompagnate che a loro volta sono state anch'esse tutte preventivamente informate accettando i rischi presenti nell'area naturale.

5. MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E DI VIGILANZA

Al fine di prevenire nel Parco il verificarsi di situazioni rischiose per l'incolumità delle persone, vengono redatti a cura del servizio vigilanza report periodici relativamente alla situazione riscontrata da semplici ispezioni visive alla viabilità e ai manufatti (compresi muretti, cancelli, ponti), nonché all'integrità della segnaletica, segnalando tempestivamente alla direzione e uffici tecnici eventuali evidenze di anomalie presso luoghi fruiti.

Il servizio manutenzione a fini preventivi svolge controlli e interventi manutentivi programmati su viabilità e manufatti dell'area. Gli interventi, di verifica e manutentivi, che l'Ente non è in grado di svolgere tramite il proprio personale dipendente vengono realizzati mediante appalti a ditte specializzate.

Relativamente specificatamente al rischio caduta alberi, l'Ente, tramite i competenti servizi tecnico-ambientali, cura l'attività di monitoraggio e manutenzione attuando le linee guida del Manuale "Sicuramente alberi" adottato dall'Ente, tenuto conto della zonizzazione approvata.

Il servizio vigilanza attua pattugliamenti presso le zone naturali chiuse al pubblico, con modalità adeguate a tutela della sicurezza del personale stesso, sanzionando eventuali trasgressori. Particolare attenzione è posta a controllare il rispetto del divieto presso l'area chiusa per rischio di caduta rami e alberi di Viale dei Roveri, prossima all'ingresso principale.

Relativamente ai rischi dovuti alla presenza di selvatici che possono causare sinistri, l'Ente tramite il servizio vigilanza, promuove e attua idonei Piani di controllo degli ungulati e impone opportuni limiti di velocità ai mezzi circolanti.

6. REPERIBILITA'

	<i>ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI</i>	DATA: 23/settembre 2016 (DEL n.....del.....)
TITOLO:	PIANO D'INTERVENTO PER EMERGENZE ED EVACUAZIONE NELL'AREA NATURALE RECINTATA DEL PARCO LA MANDRIA (DI PROPRIETA' REGIONALE)	PAG.: 5 di 8

Per garantire la gestione delle emergenze anche durante gli orari notturni e festivi l'Ente ha attivo un servizio di reperibilità, sia del servizio vigilanza che del servizio manutenzione.

7. ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

L'Ente collabora con le Autorità competenti nell'attività di Protezione civile, partecipando attivamente alle esercitazioni previste.

8. NORMA PROGRAMMATICA

Viene promossa dall'Ente, con il coinvolgimento dei concessionari delle strutture e dei servizi del Parco, un'attività informativo - educativa rivolta ai fruitori del parco col preciso intento di aumentare la consapevolezza in merito alle seguenti condizioni:

- Il patrimonio arboreo del Parco rappresenta un valore unico per la tutela della biodiversità e di paesaggi forestali ormai scomparsi in pianura. I benefici ecosistemici procurati dagli alberi sono innumerevoli ed enormemente superiori ai rischi che possono procurare in certe condizioni.
- il Parco Naturale La Mandria presenta caratteristiche forestali specifiche (vetustà delle formazioni arboree, suoli ostili al radicamento profondo degli alberi) che possono elevare il rischio di schianti rispetto ad altri contesti arborei, pertanto nonostante l'attività di monitoraggio e manutentiva del patrimonio forestale, la caduta di alberi o di parti di essi si può verificare naturalmente in ogni momento e maggiormente in presenza di eventi meteo estremi (temporali, forte vento, precipitazioni abbondanti o prolungate).
- Nel Parco, per ragioni di tutela della biodiversità, vengono anche conservati in piedi alberi morti e alberi con parti morte, senescenti o deperienti, pertanto la gestione della componente arborea naturale, non potendo essere finalizzata unicamente alla sicurezza dei fruitori, per essere conciliata con quest'ultima, impone il rispetto di specifiche regole tra cui la chiusura di sentieri in determinate condizioni. L'adesione consapevole da parte dei fruitori delle misure di prevenzione e di gestione delle condizioni di rischio predisposte dall'Ente è una condizione essenziale per poter tutelare il parco senza snaturarlo.

Nell'area regionale del Parco naturale La Mandria, di circa 1800 ettari, vive una ricca fauna che può occasionalmente venire a contatto con i visitatori i quali sono tenuti a comportamenti consoni e prudenti al fine di evitare possibili incidenti. Segnatamente è necessario rispettare i divieti presenti che limitano la velocità dei mezzi di trasporto sulle strade fruibili e il disturbo degli animali, alcuni dei quali, pur di piccole dimensioni, possono reagire producendo fastidiose conseguenze (insetti, ragni, ecc).

Il presente piano è trasmesso ai dipendenti dell'Ente, e, con riferimento al Parco La Mandria, ai residenti, concessionari e appaltatori di servizi o lavori, ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.